

APPELLO PER LA FONDAZIONE PICCOLOMINI

al Comune di Roma, al Municipio XIII, alla Regione Lazio

Il mondo del teatro italiano ha trovato nella **Fondazione Nicolò Piccolomini** un sostegno concreto per gli attori e i registi in difficoltà economiche.

La Fondazione non beneficia di finanziamenti pubblici e può attuare il proprio scopo statutario solo grazie alla messa a reddito delle proprietà ereditate dal giovane conte-attore Nicolò e alle donazioni di privati.

Ma gli assegni annuali per gli artisti teatrali anziani e indigenti potrebbero essere molto più consistenti SE...

1) SE il Comune di Roma pagasse finalmente un affitto equo per il prestigioso parcheggio di largo Micara, a due passi dal Vaticano, di proprietà della Fondazione. Da trent'anni versa un ridicolo canone mensile di 234 euro (un pullman turistico paga circa 150 euro l'ora!). Il contratto di locazione è scaduto, avviata una causa di sfratto, ma il Comune non firma il nuovo contratto e continua ad arricchirsi sulle spalle di un ente di beneficenza.

2) SE la Fondazione non dovesse sopportare i danni economici (e di immagine) causati dalla pluriennale azione di **disinformazione promossa dal comitato di quartiere "Salviamo il parco Piccolomini"**, che si ostina a sostenere l'esistenza di un fantasmatico e pubblico "parco Piccolomini". Questa tesi - priva di qualunque fondamento giuridico, urbanistico e storico- ha dato il via a una persecuzione, anche mediatica, nei confronti della Fondazione. Da anni si susseguono esposti e denunce: al Tar, ai Carabinieri e alla Polizia, alla Corte dei conti ecc...**In questi mesi il comitato sta addirittura osteggiando la firma di una convenzione, tra il Comune di Roma e la Fondazione, che aprirebbe a tutti i cittadini un terreno della Fondazione.**